

COMUNICATO STAMPA 019

VIA DI BANDA: NERI MARCORÉ' E L'ORCHESTRA BOTTONI

Nuova tappa di Via di Banda venerdì 11 settembre, alle 21.30, con uno straordinario spettacolo che, come sempre, si terrà nella splendida cornice di San Donato Val di Comino in Piazza Cavour. A salire sul palco un ospite d'eccezione e una grande formazione musicale: Neri Marcoré e l'Orchestra Bottoni.

Anche quest'anno il Festival è affidato alla direzione artistica di Gianluca Terenzi ed è realizzato con il contributo di Banca Popolare del Cassinate. *«Desidero innanzitutto ringraziare gli organizzatori – dice il presidente della BPC Donato Formisano – per aver avuto la tenacia e il coraggio di confermare l'appuntamento con Via di Banda nonostante la difficile fase che stiamo attraversando. La nostra banca è da sempre partner del Festival e ha creduto fin dalla prima edizione nelle straordinarie potenzialità di questo progetto che, nel tempo, ha saputo guadagnarsi posizioni di primo piano nel panorama degli eventi del nostro territorio e di tutta la regione Lazio. Siamo veramente soddisfatti dell'elevato livello artistico e culturale di tutta la kermesse, che culmina con questo ultimo concerto e con ospiti di grande prestigio: Neri Marcoré e l'Orchestra Bottoni sapranno regalare una serata speciale a tutti gli spettatori».*

L'Orchestra Bottoni è un arcipelago musicale che vive di continui spostamenti e contaminazioni.

Le sue origini risalgono già a età degli anni Novanta, quando nacque la formazione originaria, la Piccola Orchestra La Viola che, nel tempo, ha inciso diversi album. La formazione si è poi reinventata con un nuovo nome e un nuovo progetto. Una metamorfosi che fa parte della dimensione itinerante di questo ensemble, che in passato ha lavorato con artisti come Branduardi, Battiato, Barba, e che tuttora continua a vivere di collaborazioni e interscambi, come si addice alla migliore tradizione della world music italiana.

Il primo album dell'Orchestra Bottoni – autoprodotta nel 2014 – si intitola semplicemente *Live*, con una tracklist che raccoglie brani della tradizione popolare e della composizione d'autore rivisitati attraverso un uso corale di otto organetti, tra cui un organetto solista e un bassoon. A fare da sfondo una sezione ritmica formata da basso, contrabbasso e batteria percussiva su cui si inseriscono i passaggi vocali di Antonella Costanzo, fondatrice e front-woman del gruppo. Chi ascolta la loro musica è costretto a fare i conti con una forza melodica che viene da lontano, dove le componenti popolari, etniche e folk convergono verso un paesaggio acustico di grande freschezza e modernità.

Un complesso che fa sentire il sapore di un universo in perenne movimento, gli odori mediterranei e le atmosfere di festa di qualche torrida serata estiva, gli sguardi veloci tra uomini e donne di paesi che non esistono più. Una musica dove tutto è possibile: la convivenza, la gioia, la malinconia, il divertimento, lo splendore della cultura del sud, la voglia incontrollabile di ballare.

Special guest della serata Neri Marcoré, professionista brillante ed eclettico oltre ogni dire, che nella musica e nelle canzoni cerca la risposta alla domanda: dove finisce l'imitazione e comincia l'interpretazione? È appunto su questo snodo che un grande imitatore può riscoprirsi interprete, comunicando al pubblico quale distanza ci sia fra il calco di un modello (perfettamente replicabile da uno come Marcoré) e la capacità di rendere propria una composizione altrui. Quando poi il cammino verso la canzone si compie a piccoli ma sicuri passi, la gavetta sul teatro musicale prende l'abbrivio dalla lezione di un maestro come Gaber e il repertorio da concerto poggia su pilastri come De André, Fossati, De Gregori e Dalla, e il compianto Gianmaria Testa.

La serata di venerdì chiude l'edizione 2020 di Via di Banda, che già a fine luglio aveva regalato due splendide serate ad un pubblico sempre numeroso e partecipe.